

Spinta alla mobilità integrata

Ferrovie, nel nuovo piano l'ipotesi di un biglietto unico per i treni e per gli autobus

ROMA Il nuovo piano industriale lo indicherà come uno dei pilastri della futura strategia di Ferrovie. Nel nuovo modello di business di Fs il trasporto su gomma avrà un peso senza precedenti. A indicarlo è il ruolino di marcia della controllata Busitalia, azienda da cui proviene l'attuale amministratore delegato di Ferrovie, Renato Mazzoncini. Nell'ultimo biennio la società ha acquistato Umbria Mobilità (trasporto pubblico locale in Umbria), si è radicata in Veneto (trasporto pubblico urbano ed extraurbano di Padova e di Rovigo). Pochi giorni fa Busitalia si è aggiudicata la gara per il Consorzio Salernitano di Trasporto Pubblico. Alla controllata di Ferrovie fa capo, inoltre, il servizio extraurbano in Toscana e quello urbano (Ataf) a Firenze. Non è un mistero che Mazzoncini punti ad acquisire o a siglare una partnership con la municipalizzata romana Atac. «Diventare protagonisti anche nel trasporto su gomma», è un concetto ripetuto più volte dal numero di Fs.

Ragione per cui nel piano industriale in via di definizione, l'amministratore delegato di Ferrovie, ha voluto che venisse elaborato un progetto di mobilità integrata tra Alta Velocità, Intercity, treni locali, autobus, corriere e bus. Un pezzo significativo del trasporto pubblico locale italiano dovrà, insomma, dialogare e integrarsi con quello ferroviario nazionale. Una piattaforma evoluta di servizi dove il viaggiatore con un biglietto unico potrebbe, per esempio, iniziare il viaggio all'angolo sotto casa in tram, proseguire in treno, e, infine, salire su un autobus per raggiungere la destinazione prevista. Un collegamento cosiddetto punto-punto, con tanto di un'applicazione sul modello dei motori di ricerca per viaggi in aereo (una città di partenza, una destinazione e nel risultato finale l'elenco delle coincidenze, dei voli e delle compagnie che effettuano il servizio). In attesa dell'app targata Ferrovie per viaggiare da casa a casa, Mazzoncini ha iniziato a ridisegnare la squadra di vertice del gruppo che costituirà il team con cui affrontare la quotazione in borsa.

Strategia



● Il nuovo piano industriale di Fs (nella foto l'ad Renato Mazzoncini) prevede un progetto di mobilità integrata tra trasporto locale su gomma e i servizi ferroviari. L'idea è una piattaforma su base nazionale, che consenta tramite app e biglietto unico di effettuare un viaggio che, per esempio, inizia in tram sotto casa, prosegue in treno e si conclude in bus in un'altra città

Andrea Ducci

© RIPRODUZIONE RISERVATA